

Allegato 4 – Risoluzione 6.1: piano di gestione del Santuario Pelagos (2016-2022)

Considerato il piano di gestione dell’Accordo Pelagos relativo alla creazione nel Mediterraneo di un Santuario per i mammiferi marini, adottato nel corso della seconda riunione delle Parti (Isola dell’Elba, 2004);

Considerato la raccomandazione 6.16 del sesto Comitato scientifico e tecnico (Monaco, 2013) sulla necessità di aggiornare il piano di gestione del Santuario Pelagos;

Considerato la decisione dell’ottavo Comitato scientifico e tecnico (Genova, 2015) di approfondire la bozza di revisione del piano di gestione tramite il Gruppo di lavoro esteso “revisione del piano di gestione”;

Considerato le proposte del Gruppo di lavoro esteso “revisione del piano di gestione” che si è riunito a Monaco il 9 novembre 2015;

Considerato le proposte che provengono del gruppo di lavoro intersessionale della sesta riunione delle Parti (Hyères, 2015);

Su raccomandazione del Comitato scientifico e tecnico, le Parti all’Accordo relativo alla creazione nel Mediterraneo di un Santuario per i mammiferi marini:

1. *prendono atto* del rapporto di attività 2013-2014 e del rapporto provvisorio di attività 2015 del Santuario Pelagos;
2. *prendono atto* del bilancio della situazione esistente del Santuario Pelagos predisposta dal Segretariato permanente in coordinamento con il Comitato scientifico e tecnico, ne *riconoscono* la rilevanza scientifica per l’elaborazione del piano di gestione e *conferiscono mandato* al Comitato scientifico e tecnico di effettuare una verifica editoriale del documento;
3. *adottano* il piano di gestione 2016-2022 allegato alla presente risoluzione;
4. *incaricano* il Segretariato permanente in coordinamento con il Comitato scientifico e tecnico, di elaborare, sulla base delle azioni indicative del piano di gestione adottato, una proposta di programma di lavoro 2016-2017:
 - a) identificando i soggetti rilevanti, gli aspetti finanziari e i risultati attesi;
 - b) coordinando le azioni del Santuario Pelagos con gli strumenti internazionali esistenti;
 - c) favorendo lo sviluppo di azioni condivise tra le tre Parti;
 - d) definendo la procedura di monitoraggio e valutazione dell’attuazione del programma di lavoro;
 - e) assicurando un adeguato e tempestivo coinvolgimento dei *partners* affinché esprimano le proprie osservazioni e proposte;
5. *conferiscono* ai Punti focali nazionali il mandato di adottare la proposta finale del programma di lavoro 2016-2017.

Allegato della risoluzione 6.1

Parte I – Conoscenza dell’ecosistema, delle specie e delle attività

Obiettivi e metodologia:

Migliorare le conoscenze sullo stato dell’ecosistema, la natura e l’importanza della sua degradazione e l’impatto sulle popolazioni, in particolare per quanto riguarda:

- A. la conoscenza delle specie, in priorità l’abbondanza, la distribuzione e della demografia, con particolare riferimento ai cd. “*deep divers*” (zifio, grampo, capodoglio e globicefalo)
 - a) favorire l’armonizzazione e la standardizzazione dei metodi e dei protocolli di ricerca e monitoraggio e lo scambio di dati condotto tra le Parti; gli studi che associano i ricercatori dei tre Paesi, saranno privilegiati
 - b) aggiornare in modo regolare e sintetico (cartografia) le informazioni sulla presenza, abbondanza e distribuzione spazio-temporale delle specie nel Santuario, e sull’identificazione di habitat critici
- B. la conoscenza delle minacce e dei loro impatti, in priorità sugli inquinamenti ambientali, in particolare sull’inquinamento da terra, sul rumore subacqueo e sui rifiuti marini

Ambiti strategici	Tematiche	Azioni indicativi
Cause della perdita e della degradazione dell’habitat	Inquinamento chimico – fisico dovuto alle attività antropiche.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Inventario e valutazione dell’impatto antropico sul Santuario, su base stagionale, per le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> a) <i>traffico marittimo commerciale</i> b) <i>traffico marittimo da diporto</i> c) <i>pesca commerciale costiera e del largo</i> d) <i>apporti tellurici</i> e) <i>attività turistiche</i> 2. Inventario e valutazione delle misure di riduzione e di contenimento degli sversamenti in mare provenienti da: <ul style="list-style-type: none"> a) <i>attività da terra (es. florovivaismo, colture intensive, allevamento, industriali, ecc.)</i> b) <i>attività turistiche (balneazione, da diporto, ecc.)</i> c) <i>attività di pesca (reti fantasma)</i> d) <i>apporti fluviali</i> 3. Inventario e valutazione delle misure di riduzione e di contenimento delle plastiche immesse in mare 4. Inventario e valutazione delle misure di mitigazione e di mantenimento nei porti dei tre Paesi degli sversamenti e/o immissioni nella massa d’acqua di:

		<ul style="list-style-type: none"> a) olii combustibili (idrocarburi policiclici) b) acque di sentina c) vernici antivegetative d) contaminati emergenti
	Estrazioni minerarie/idrocarburi	5. Inventario/aggiornamento e mappatura periodica delle attività in corso e previste
	Costruzioni di infrastrutture	6. Inventario/aggiornamento e mappatura periodica delle attività in corso e previste
	Biomassa	7. Inventario e valutazione delle misure di mitigazione/contenimento della riduzione di biomassa dovuta alle attività di pesca commerciale (<i>prey depletion</i>)
	Inquinamento acustico	<p>8. Acquisizione delle mappature delle fonti e delle intensità di inquinamento acustico nel Santuario e sovrapposizione con le mappe di distribuzione spaziale e di densità delle specie (oltre a habitat critici)</p> <p>9. Correlazione in termini di risposta comportamentale (<i>behavioural patterns</i>), tra il comportamento degli esemplari (sia singoli che cluster) e l'esposizione a delle fonti sonori</p> <p>10. Rumore subacqueo e potenziali impatti sui mammiferi marini: creazione di mappe dei rischi</p>
	Cambiamenti climatici	11. Valutazione degli impatti diretti e indiretti che riguardano i cambiamenti climatici sui mammiferi marini (es. alterazione delle caratteristiche chimiche e fisiche che determinano la presenza di prede per i mammiferi marini) (in collaborazione con ACCOBAMS)
Abbondanza e distribuzione delle specie		<p>12. Adozione di metodi standard e di protocolli condivisi per gruppi di specie per gli studi e i monitoraggi attuati nel Santuario dalle Parti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) pelagiche b) costiere c) "deep divers" <p>13. Incentivo alla realizzazione di progetti congiunti</p> <p>14. Programmazione temporale di monitoraggi sulle specie (in relazione con le Convenzioni internazionali) per la valutazione di trend di abbondanze spaziali e temporali</p> <p>15. Sostegno al <i>tracking</i> satellitare dei grandi cetacei (balenottera, capodoglio) per seguire gli spostamenti a medio/lungo termine all'interno e al di là del Santuario e caratterizzazione dell'utilizzo dell'habitat (alimentazione, transito, ecc.)</p> <p>16. Sostegno del monitoraggio sul lungo termine via foto-identificazione delle specie</p>

		<p>adeguate</p> <p>17. Identificazione degli habitat critici su base stagionale</p>
Attività antropiche	Pesca professionale e acquacoltura	<p>18. Inventario della flotta peschereccia che presenta degli attrezzi da pesca potenzialmente responsabili di catture accidentali di mammiferi marini nel Santuario:</p> <p style="padding-left: 40px;"><i>a) realizzazione di mappe tematiche delle aree nelle quali si registra il fenomeno secondo le specie/attrezzo da pesca/specie target/stagione</i></p> <p style="padding-left: 40px;"><i>b) valutazione dell'impatto delle "reti fantasma"</i></p> <p>19. Inventario delle infrastrutture di acquacoltura/maricoltura presenti nel Santuario e valutazione delle interazioni con i mammiferi marini</p>
	Traffico marittimo commerciale	<p>20. Confronto/sovrapposizione delle mappe tematiche sul traffico commerciale e delle mappe di distribuzione, di densità e degli habitat critici delle specie</p> <p>21. Mappe in tempo reale (<i>near real time maps</i>)</p> <p>22. Produzione e aggiornamento di mappe di rischi di collisione (data AIS, presenza specie, habitat, ecc.)</p>
Stress tossicologico e impatto dei rifiuti marini		<p>23. Valutazione del livello di contaminanti nelle specie e relazioni con l'insorgenza di patologie</p> <p>24. Valutazione dell'impatto delle ingestioni di macro e microplastiche e valutazione dei relativi effetti tossicologici</p> <p>25. Individuazione delle aree di addensamento di plastiche (gyres) e interazione con le aree di alimentazione</p>
Santuario		<p>26. Valutazione delle conoscenze sul Santuario (ambiente e specie) per valutare di nuovo l'efficacia e i limiti delle misure di conservazione e/o la loro eventuale estensione territoriale</p>

Parte II – Prevenzione e mitigazione degli impatti e pressioni antropici e gestione delle situazioni di emergenza

Obiettivi e metodologia:

- A. Prevenire e mitigare gli elementi che determinano il disturbo a medio-lungo termine per i mammiferi marini, in particolare:
- a) prevenire e mitigare i rischi di collisione dovuti al traffico marittimo ed alle attività sportive e ricreative tramite misure specifiche
 - b) censire e inquadrare le diverse forme di pratiche di disturbo intenzionale e, se bisogno, proporre delle soluzioni e dispositivi innovativi a sperimentare nella zona del Santuario
 - c) proporre delle misure concrete di monitoraggio acustico dell'ambiente e delle specie, favorendo soprattutto lo studio della correlazione rumore ambientale / traffico marittimo e attrezzatura in via definitiva di alcuni siti favorevoli e rappresentativi con dispositivi acustici che permettano, soprattutto, di seguire le traiettorie delle specie in tempo reale
- B. Prevenire e gestire gli eventi eccezionali che pongono a rischio direttamente e/o indirettamente la salute degli esemplari, la salute umana e/o l'integrità ambientale

Ambiti strategici	Tematiche	Azioni indicativi
Attività antropiche avendo un impatto sugli esemplari (a breve termine) e degli effetti a medio-lungo termine sulle popolazioni del Santuario	Imbarcazioni / navigazione <i>(whale watching)</i>	<p>27. Concertazione per l'attuazione di strumenti giuridici allo scopo di normative nazionali per l'avvistamento dei mammiferi marini ai fini commerciali sia da mezzi navali (<i>whale watching</i>) sia da mezzi aerei</p> <p>28. Attuazione di linee guida (ACCOBAMS, IWC, ecc.) per la regolamentazione dell'avvistamento dei mammiferi marini ai fini commerciali</p> <p>29. Supporto e comunicazione sul marchio di qualità “<i>High Quality Whale Watching</i>” ® ACCOBAMS/Pelagos</p>
	Imbarcazioni / navigazione (collisioni)	<p>30. Attuazione del reporting degli eventi (comprese le collisioni evitate) nella banca dati dell'IWC</p> <p>31. Monitoraggio sulle misure tecnologiche e giuridiche esistenti attraverso il mondo per ridurre le collisioni, analisi delle opportunità per il Santuario Pelagos</p> <p>32. Sviluppo ed adozione di misure necessarie per la mitigazione delle collisioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) <i>supporto allo spiegamento dei sistemi (protetti) di condivisione delle posizioni in tempo reale delle posizioni delle balene tra le navi (REPCET ed altri)</i> b) <i>zone che devono essere evitate: supporto allo sviluppo o al miglioramento dei modelli di predizione della presenza (es. JRC model of potential habitat of the fin whale near-real time using satellite oceanographic data) e integrazione di questi modelli negli strumenti effettivi di riduzione dei rischi di collisioni (divulgazione delle mappe agli ufficiali, aree</i>

		<p><i>mobile evasive, ecc.)</i></p> <p><i>c) supporto allo sviluppo di tutte le altre misure adeguate di prevenzione dei rischi di collisione nel Santuario (mandatory reporting system, dynamic management areas, static management areas, TSS, ecc.)</i></p> <p>33. Relazione tra oceanografia e presenza di mammiferi marini (es. mappe satellitari del JRC-EU, ecc.)</p> <p>34. Proseguimento delle discussioni relative all'integrazione del Santuario Pelagos all'interno di una PSSA</p>
	Imbarcazioni / navigazione (disturbo generale)	<p>35. Sviluppo e divulgazione di "Linee Guida" per la mitigazione del disturbo arrecato agli esemplari dalla navigazione diportistica</p> <p>36. Sviluppo di criteri per la mitigazione del disturbo arrecato alle specie dalla navigazione diportistica e dall'avvicinamento delle imbarcazioni</p>
	Acustica	37. Ricerca, sintesi, divulgazione e incoraggiamento dell'applicazione di linee guida nella progettazione e la rinnovazione delle navi per diminuire il rumore generato durante la navigazione
	Interazioni con la pesca	<p>38. Linee guida e <i>best practice</i> per la gestione delle interazioni negative con le attività di pesca (catture accidentali e depredazione):</p> <p><i>a) periodi e zone di pesca (time/area closure)</i></p> <p><i>b) governance</i></p>
	Estrazioni minerarie / idrocarburi	39. Adozione di <i>best practice</i> per la mitigazione degli impatti per le attività previste e autorizzate
	Costruzioni di infrastrutture	40. Adozione di <i>best practice</i> per la mitigazione degli impatti per le attività previste e autorizzate
	Biomassa	41. Mitigazione / contenimento della riduzione di biomassa per effetto delle attività di pesca commerciale (<i>prey depletion</i>)
	Santuario	42. Adozione di metodi standard e di <i>best practices</i> per la conduzione di attività di ricerca sui mammiferi marini

Situazioni di emergenza	Spiaggiamenti	<p>43. Approntamento e/o mantenimento di <i>emergency task forces – response team</i> per ciascuna delle possibili minacce che riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none">a) <i>spiaggiamenti di massa</i>b) <i>mortalità di massa</i>c) <i>spiaggiamenti di animali vivi</i>d) <i>spiaggiamenti di grandi cetacei</i>e) <i>catture accidentali</i> <p>44. Elaborazione di un protocollo per lo scambio sistematico tra le Reti Nazionali Spiaggiamenti sul monitoraggio degli eventi di mortalità dei mammiferi marini e valutazioni delle cause di mortalità</p>
--------------------------------	---------------	---

Parte III – Comunicazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del largo pubblico e degli *stakeholders*

Obiettivi e metodologia:

Informare, sensibilizzare e coinvolgere il largo pubblico e gli *stakeholders* interessati, a livello locale, nazionale, regionale e internazionale, sulla rilevanza del Santuario per assicurare la tutela dei mammiferi marini e del loro habitat:

- a) caratterizzare i bisogni e le mancanze
- b) potenziare le azioni di sensibilizzazione di tutti i tipi di pubblico, in particolare le filiere dei mestieri del mare (industrie nautiche, porti, pesche, ecc.) sull'impatto degli inquinamenti da plastica, chimico, biologico e acustico sui mammiferi marini
- c) definire gli obiettivi, gli interessi, i metodi e gli strumenti idonei

Azioni indicative

45. Realizzazione di uno stato dell'arte delle azioni di sensibilizzazione già realizzate per identificare le mancanze e i bisogni, definizione di una strategia di azioni (target, sfide, strumenti)
46. Programmazione e sviluppo di campagne mirate alla facilitazione dell'adozione di un "diportismo sostenibile"
47. Supporto di iniziative nei porti per il conferimento di inquinanti da parte delle imbarcazioni da diporto
48. Azioni di sensibilizzazione rivolte agli operatori del settore ittico e alle amministrazioni locali, sull'evoluzione dei problemi inerenti all'interazione pesca / mammiferi marini e sulla loro mitigazione
49. Sviluppo di formazioni che mirano ad avere delle buone staffette per sensibilizzare i soggetti in particolare quelli economici
50. Coinvolgimento dei comuni aderenti alla Carta di Partenariato e delle Aree Marine Protette del Santuario per l'attuazione delle azioni e per l'individuazione degli altri bisogni e delle modalità di applicazione
51. Potenziamento qualitativo, quantitativo e selettivo dell'informazione/formazione sui mammiferi marini e sui loro habitat.

Parte IV – Governance dell'Accordo

Obiettivi e metodologia:

Migliorare la *governance* dell'Accordo via la diffusione della conoscenza dell'Accordo stesso, il coordinamento degli stakeholders, l'armonizzazione delle iniziative e la valutazione della loro efficacia.

Azioni indicativi

52. Potenziamento quali-quantitativo degli scambi informativi tra il Segretariato permanente, le Parti e gli amministratori centrali e locali (Regioni, Province e Comuni aderenti al Partenariato) del Santuario
53. Favorire il coinvolgimento delle aree marine protette
54. Potenziamento selettivo del coinvolgimento degli *stakeholders* e di tutti i soggetti interessati, alle varie scale territoriali, nei processi gestionali delle attività di sensibilizzazione del pubblico del Santuario
55. Potenziamento quali-quantitativo e selettivo dell'informazione/formazione delle istituzioni sui mammiferi marini e i loro habitat
56. Potenziamento della presenza dei comuni nelle istanze di “*governance*” internazionali o nazionali dell'Accordo
57. Attuazione, al livello di Comitato scientifico e tecnico (e dei gruppi di lavoro) ed a valle delle prime valutazioni ottenute dai rinnovi biennali dell'adesione dei comuni al Partenariato, di meccanismi oggettivi di “*quality control*” e “*quality assurance*” sulle attività svolte e sui risultati ottenuti (ISO EN 9001), allo scopo di attivare delle nuove tipologie e modalità di attuazione della Carta di partenariato

Allegato 5 – Risoluzione 6.2: miglioramento della *governance* del Santuario Pelagos

Considerato l'articolo 12 comma 1 dell'Accordo Pelagos relativo alla creazione nel Mediterraneo di un Santuario per i mammiferi marini, che stabilisce che “*Le Parti tengono regolarmente riunioni per la messa in opera e l'applicazione del presente Accordo. Esse fissano le condizioni di organizzazione di tali riunioni tenendo conto delle strutture già esistenti*”;

Considerato quanto previsto dal Piano di Gestione vigente, approvato in occasione della seconda riunione delle Parti all'Isola d'Elba (Italia) il 15 e il 16 settembre 2004, relativamente allo sviluppo di una struttura amministrativa o di gestione adeguata all'attuazione operativa dell'Accordo stesso – Risultato 4 della linea di attività ADM tema 1 “*messa a punto delle strutture di gestione a livello tripartito*” con particolare riguardo a:

- la riunione delle Parti;
- il Comitato scientifico e tecnico;
- il Segretariato permanente;

Considerato le pertinenti decisioni al riguardo, adottate nel corso di:

- riunione dei Capi delegazione, tenutasi a Genova nel 2005;
- riunione straordinaria delle Parti, tenutasi a Genova nel 2005;
- terza riunione delle Parti, tenutasi a Porquerolles nel 2006;

Considerato i vigenti regolamento interno della riunione delle Parti e regolamento interno del Comitato scientifico e tecnico, adottati rispettivamente dalla seconda riunione delle Parti nel settembre 2004 e dalla terza riunione delle Parti nell'ottobre 2006;

Considerato che nelle conclusioni della seconda riunione dei punti focali nazionali, tenutasi il 21 settembre 2015, come riportate nel resoconto, le Parti hanno concordato di considerare le varie opzioni relative alla *governance* dell'Accordo quali “pacchetto unitario” che include i seguenti elementi:

- la presidenza della riunione delle Parti;
- la presidenza del Comitato scientifico e tecnico;
- la selezione periodica del personale del Segretariato permanente;
- il spostamento della sede del Segretariato permanente, considerati i principi dell'efficienza operativa e del risparmio delle risorse finanziarie;

Considerato la proposta di miglioramento della *governance* formulata dalla Presidenza italiana di turno con nota n. 22088 del 10 novembre 2015;

Considerato la proposta della delegazione monegasca per il miglioramento della *governance* formulata nella lettera del 30 novembre 2015 e, in particolare, il punto 1(ii) “*Attribuire uno status giuridico al Segretariato permanente*”;

Le Parti all'Accordo relativo alla creazione nel Mediterraneo di un Santuario per i mammiferi marini:

1. *decidono* che la presidenza della riunione delle Parti sia attribuita con durata biennale ed a rotazione tra le Parti dell'Accordo. La prima presidenza sarà attribuita alla Francia, come già previsto dalla rotazione in essere;

2. *decidono* che la presidenza del Comitato scientifico e tecnico sia attribuita con durata biennale ed a rotazione tra le Parti dell'Accordo, assicurando la non sovrapposizione con la presidenza di turno della riunione delle Parti. La prima presidenza sarà attribuita all'Italia;
3. *decidono* che il Segretario esecutivo e l'Assistente al Segretario esecutivo, costituenti il personale del Segretariato permanente dell'Accordo, siano individuati mediante procedura concorsuale aperta ai cittadini delle tre Parti e degli altri paesi membri dell'Unione europea;
decidono altresì che tale procedura sia attivata immediatamente dopo la conclusione della sesta riunione delle Parti e conclusa entro termini tali da assicurare l'insediamento del nuovo Segretariato entro e non oltre la scadenza dei mandati dell'attuale personale del Segretariato permanente, fissata al 16 giugno 2016;
4. *decidono* infine che i seguenti elementi siano inclusi nella definizione del mandato per il personale del Segretariato permanente dell'Accordo:
 - a) padronanza della lingua italiana e della lingua francese tale da garantire la piena operatività del Segretariato permanente nelle due lingue ufficiali dell'Accordo;
 - b) durata triennale dei contratti del personale del Segretariato permanente, al termine dei quali verrà attivata una nuova procedura concorsuale;
5. *decidono* di valutare tempestivamente la possibilità di attribuire al Segretariato permanente dell'Accordo uno *status* giuridico finalizzato al miglioramento del suo funzionamento;
e conferiscono ai Punti focali nazionali il mandato per determinare le modalità di questo *status*;
6. *decidono* che la sede del Segretariato permanente, attualmente situata in Genova (Palazzo Ducale) sia trasferita presso il Principato di Monaco, che si farà carico di tutte le spese relative al mantenimento ed alla operatività della nuova sede e che il trasferimento della sede del Segretariato permanente sarà effettuato a cura del nuovo Segretariato permanente, successivamente al suo insediamento;
7. *chiedono* ai Punti focali nazionali delle tre Parti di predisporre con urgenza il mandato per le funzioni del Segretario esecutivo e di Assistente al Segretario esecutivo, da utilizzare per l'effettuazione della procedura concorsuale di individuazione delle due posizioni del Segretariato permanente, nonché di espletare congiuntamente le procedure di valutazione delle candidature e proporre, per l'approvazione delle Parti, i due candidati risultanti vincitori della procedura concorsuale;
8. *incaricano* il Segretariato permanente di provvedere all'espletamento di tutte le attività relative allo svolgimento delle procedure concorsuali, secondo quanto previsto al precedente punto (7).

Allegato 6 – Risoluzione 6.3: bilancio 2016-2017 del Santuario Pelagos

Considerato il regolamento finanziario dell'Accordo Pelagos relativo alla creazione nel Mediterraneo di un Santuario per i mammiferi marini;

Considerato la risoluzione 6.2 della sesta riunione delle Parti (Hyères 2015) sul miglioramento della *governance* dell'Accordo;

Le Parti all'Accordo relativo alla creazione nel Mediterraneo di un Santuario per i mammiferi marini:

1. *prendono atto* del resoconto delle spese 2013-2014 e del resoconto provvisorio delle spese 2015, nel quale l'importo provvisorio dei residui risulta ammontare a € 275.824,53;
2. *ringraziano* la Parte monegasca di aver deciso di aumentare il proprio contributo ordinario e di mettere a disposizione per il Segretariato permanente appropriati locali nonché di sostenere le relative spese;
3. *adottano* il bilancio preventivo 2016-2017 allegato alla presente risoluzione;
4. *chiedono* al Segretariato permanente, una volta completato il processo della *governance*, di trasmettere ai Punti focali nazionali eventuali proposte di modifica del bilancio preventivo approvato;
5. *incaricano* il Segretariato permanente di predisporre una proposta di utilizzo delle risorse finanziarie residue sulla base delle priorità del programma di lavoro previamente stabilite dai Punti focali nazionali, e di sottoporla per le opportune valutazioni e pareri al Comitato scientifico e tecnico per la successiva trasmissione ai Punti focali nazionali;
conferiscono altresì ai Punti focali nazionali, il mandato di adottare le opportune decisioni sull'utilizzo delle risorse finanziarie residue.

Allegato della risoluzione 6.3

S1	Saldo presunto "funzionamento 2015":	3 112,09 €	
S2	Saldo presunto "residui 2015":	272 712,44 €	
S3	Saldo presunto totale 2015:	275 824,53 €	
Capitoli	Titoli	2016	2017
FUNZIONAMENTO			
C	CREDITO		
C1	Contributi ordinari		
C11	Francia	56 250,00 €	56 250,00 €
C12	Italia	56 250,00 €	56 250,00 €
C13	Monaco	56 250,00 €	56 250,00 €
	Subtotale	168 750,00 €	168 750,00 €
C2	Contributi volontari		
C21	Monaco	6 250,00 €	6 250,00 €
	Subtotale	6 250,00 €	6 250,00 €
	TOTALE CREDITO	175 000,00 €	175 000,00 €
D	ADDEBITO		
D1	FUNZIONAMENTO DEL SEGRETARIATO		
D11	Stipendi		
Contratti attuali dal 01/01/16 al 16/06/16 (importo totale annuale dedicato agli stipendi, oneri inclusi: 143.000 €)			
D111	Stipendio lordo (Segretario esecutivo)	31 355,57 €	- €
D112	Stipendio lordo (Assistente del Segretario esecutivo)	19 597,24 €	- €
D121	Oneri contrattuali (SE)	9 421,32 €	- €
D122	Oneri contrattuali (ASE)	5 888,33 €	- €
Nuovi contratti dal 17/06/16 al 31/12/17 (importo totale annuo stimato e dedicato agli stipendi, oneri inclusi: 120.000 €)			
D113	Stipendio lordo (Segretario esecutivo)	25 897,92 €	51 795,84 €
D114	Stipendio lordo (Assistente del Segretario esecutivo)	17 900,16 €	35 800,32 €
D123	Oneri contrattuali (SE)	9 770,10 €	19 540,20 €
D124	Oneri contrattuali (ASE)	6 120,06 €	12 240,12 €
	Subtotale	125 950,70 €	119 376,48 €
D12	Spese di ufficio		
D121	Materiale	5 500,00 €	500,00 €
D122	Materiale di consumo	500,00 €	500,00 €
D123	Telecomunicazione	2 500,00 €	2 500,00 €
D124	Comunicazione	4 000,00 €	4 000,00 €
D125	Manutenzione	200,00 €	200,00 €
D126	Assicurazione del materiale	300,00 €	300,00 €
D127	Spese bancarie	450,00 €	450,00 €
	Subtotale	13 450,00 €	8 450,00 €
D13	Consulenza		
D131	Commercialista	5 000,00 €	5 000,00 €
D132	Tirocinante	- €	- €
	Subtotale	5 000,00 €	5 000,00 €

D2 RIUNIONI ISTITUZIONALI			
D21	Redazioni bilingue	2 500,00 €	5 000,00 €
D22	Interpretariato simultaneo	3 300,00 €	10 000,00 €
D23	Spese di riunione	4 000,00 €	6 000,00 €
	Subtotale	9 800,00 €	21 000,00 €
D3 RAPPRESENTAZIONE E RICEVIMENTO			
D31	Missioni nazionali e internazionali	5 000,00 €	6 000,00 €
D32	Iscrizione ai seminari	400,00 €	200,00 €
D33	Ricevimento	500,00 €	500,00 €
	Subtotale	5 900,00 €	6 700,00 €
TOTALE ADDEBITO		160 100,70 €	160 526,48 €
S4	Saldo annuo previsto "funzionamento":	14 899,30 €	14 473,52 €
S6	SALDO EFFETTIVO TOTALE PREVISTO:	290 723,83 €	305 197,35 €

NB: il bilancio dell'Accordo non prende in considerazione i mezzi nazionali finanziari e/o umani messi a disposizione dalle Parti per l'attuazione sul loro territorio delle misure di riduzione d'impatto, di attività di ricerca o di comunicazione.

Allegato 7 – Riepilogo delle decisioni della sesta riunione delle Parti

Punto dell'ordine del giorno	Decisione	Responsabile	Deadline
5.3	Valutare le migliori modalità di consulenza e coinvolgimento degli osservatori istituzionali dell'Accordo Pelagos, allo scopo di confrontare il contenuto delle proprie raccomandazioni che saranno sottoposte successivamente ai Punti focali nazionali e/o alla Riunione delle Parti	Presidente del Comitato scientifico e tecnico	CST9
5.3	Finalizzare mediante posta elettronica le raccomandazioni rimaste allo stato di bozza	Comitato scientifico e tecnico	2016-2017
5.3	Discutere ed eventualmente approvare le raccomandazioni del Comitato scientifico e tecnico che non è stato possibile inserire nell'ordine del giorno della sesta riunione delle Parti	Punti focali nazionali	2016
6.1 e 12 (risoluzione 6.1)	Effettuare una verifica editoriale del documento intitolato "bilancio della situazione esistente"	Comitato scientifico e tecnico	2016
6.3 e 12 (risoluzione 6.1)	Elaborare una proposta di programma di lavoro 2016-2017 sulla base delle azioni indicative del piano di gestione 2016-2022 e in coordinamento con il Comitato scientifico e tecnico, e inviare la proposta ai Punti focali nazionali	Segretariato permanente	Entro il 15 febbraio 2016
6.3 e 12 (risoluzione 6.1)	Adottare la proposta finale del programma di lavoro 2016-2017	Punti focali nazionali	Preferibilmente entro il 31 marzo 2016
6.4	Procedere alla valutazione dell'attuazione del programma di lavoro, in base al resoconto di attività del Santuario Pelagos	Parti / Punti focali nazionali / Comitato scientifico e tecnico	Alla fine di ogni biennio
7.4	Trasmettere alla Parte italiana tramite il Segretariato permanente, una richiesta di proposta in merito al candidato alla presidenza del Comitato scientifico e tecnico	Presidente della riunione delle Parti	Inizio dell'anno 2016
7.4	Trasmettere alle altre Parti tramite il Segretariato permanente, una nota ufficiale che presenti i vantaggi e gli inconvenienti delle diverse opzioni concepibili, per valutare <i>"la possibilità di attribuire al Segretariato permanente dell'Accordo uno status giuridico"</i>	Parte monegasca	Tempestivamente
7.4	Riunirsi allo scopo di esaminare la nota della Parte monegasca relativa alle proposte per l'eventuale attribuzione di uno <i>status</i>	Punti focali nazionali	Entro fine marzo 2016

	giuridico al Segretariato permanente e di definire i <i>terms of reference</i> per il reclutamento del personale del suddetto Segretariato		
12 (risoluzione 6.2)	Predisporre il mandato per le funzioni del Segretario esecutivo e di Assistente al Segretario esecutivo, da utilizzare per l'effettuazione della procedura concorsuale di individuazione delle due posizioni del Segretariato permanente, espletare congiuntamente le procedure di valutazione delle candidature e proporre, per l'approvazione delle Parti, i due candidati risultanti vincitori della procedura concorsuale	Punti focali nazionali	Tempestivamente
12 (risoluzione 6.2)	Provvedere all'espletamento di tutte le attività relative allo svolgimento delle procedure concorsuali, secondo quanto previsto al punto (7) della risoluzione 6.2	Segretariato permanente	1° semestre 2016
12 (risoluzione 6.2)	Attivare la procedura d'individuazione del Segretario esecutivo e dell'Assistente al Segretario esecutivo e concluderla entro termini tali da assicurare l'insediamento del nuovo Segretariato entro e non oltre la scadenza dei mandati dell'attuale personale del Segretariato permanente, fissata al 16 giugno 2016	Parti	Immediatamente dopo la conclusione della sesta riunione delle Parti
7.4	Eventualmente, riunirsi nel corso di una seduta straordinaria, allo scopo di ratificare le decisioni assunte dai Punti focali nazionali in merito allo <i>status</i> giuridico del Segretariato permanente	Parti	Entro il mese di giugno 2016
7.5	Prolungare il contratto del Segretario esecutivo fino al 16 giugno 2016	Parte italiana	1° gennaio 2016
8.3	Prendere decisioni appropriate in merito all'uso delle risorse finanziarie residue in relazione alla definizione, da parte del Comitato scientifico e tecnico, del programma di lavoro biennale 2016-2017	Punti focali nazionali	2016
8.3	Prendere la decisione finale in merito alla richiesta di co-finanziamento del progetto " <i>Dolphins without borders</i> " nel corso dell'esame della proposta di uso delle risorse finanziarie residue per il biennio 2016-2017	Punti focali nazionali	2016
10	Determinare le modalità con cui bisognerà procedere in merito all'adozione di misure relative alla riduzione delle collisioni	Parti	Una volta finalizzato lo studio del WWF
12 (risoluzione 6.3)	Trasmettere ai Punti focali nazionali eventuali proposte di modifica del bilancio preventivo approvato	Segretariato permanente	Una volta completato il processo della

			<i>governance</i>
12 (risoluzione 6.3)	Predisporre una proposta di utilizzo delle risorse finanziarie residue sulla base delle priorità del programma di lavoro previamente stabilite dai Punti focali nazionali, e di sottoporre la proposta per le opportune valutazioni e pareri al Comitato scientifico e tecnico per la successiva trasmissione ai Punti focali nazionali	Segretariato permanente	15 febbraio 2016
12 (risoluzione 6.3)	Adottare le opportune decisioni sull'utilizzo delle risorse finanziarie residue	Punti focali nazionali	Preferibilmente entro il 31 marzo 2016
12	Redigere il resoconto provvisorio della sesta riunione delle Parti	Segretariato permanente	15 febbraio 2016